Agrippa d'Aubigné, *Œuvres, Écrits politiques*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9491>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9491

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 644

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Agrippa d'Aubigné, *Œuvres, Écrits politiques*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9491> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9491>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Agrippa d'Aubigné, Œuvres, Écrits politiques

Michele Mastroianni

NOTIZIA

AGRIPPA D'AUBIGNÉ, *Œuvres*, sous la direction de Jean-Raymond FANLO, Marie-Madeleine FRAGONARD et Gilbert SCHRENCK. Tome II: *Écrits politiques*, édition critique établie et annotée par Jean-Raymond FANLO, Paris, Champion, 2007 («Textes de la Renaissance», 104), pp. 824.

- 1 Nell'edizione in corso di tutte le opere di Agrippa d'Aubigné sotto la direzione di J.-R. Fanlo – edizione ormai di riferimento, per il rigore filologico e per la ricchezza di annotazioni – escono ora, sempre a cura di Fanlo cui dobbiamo già la pubblicazione dei *Tragiques* (Champion, 1995) e della *Responce de Michau l'aveugle* (Champion, 1996), gli *Écrits politiques*, disposti in ordine cronologico per un arco di tempo che va dal regno di Henri IV all'esilio ginevrino e comprendenti non solo pubblicazioni fino ad oggi poco conosciute ma anche inediti di grande interesse. Questi testi (una ventina) sono tutti anonimi o pseudonimi, e pongono in primo luogo dei problemi di attribuzione oltre che di edizione. Spesso mancano elementi di analisi materiale. È difficile anche, a volte, ricostruire le ragioni dell'anonimato o dell'uso di uno pseudonimo, o, viceversa, la presenza di una firma: non sempre la motivazione, indiscutibile, di evitare la censura è sufficiente a spiegare le scelte dell'autore in questo campo. Neppure la presenza di correzioni autografe è determinante per l'attribuzione, data l'abitudine di Aubigné di annotare, intervenire su testi non suoi. Siamo sempre in presenza di *pamphlets* o scritti apologetici, per la maggior parte intesi a invitare alla resistenza politica e militare contro la 'tirannide' che segna soprattutto la successione al regno di Henri IV, tirannide esercitata, in modo persecutorio, contro i protestanti, che sono esortati all'unione e a non lasciarsi indebolire dalla tesi della necessaria sottomissione al monarca. A volte, però, Aubigné travalica i confini francesi, come nel primo dei testi qui editi, la *Lettre au doge*, in cui prende parte alla disputa sull'interdetto scagliato da Paolo V contro

Venezia, disputa che ha al centro gli interventi di Paolo Sarpi. L'«Introduction générale» (pp. 13-149) ricostruisce il pensiero politico sottostante questi scritti e consacra un ampio capitolo a studiare l'argomentazione protestante del 'complotto', che riunirebbe contro i riformati il papa e alcuni sovrani stranieri, alleati a tal fine con il re di Francia. Un capitoletto, infine, molto preciso individua i giochi retorici che governano questi scritti polemici. L'annotazione è puntuale e l'apparato critico è filologicamente rigoroso.